

GIANANDREA POLETTA

WORKS



Mirror Project

Solo Show.

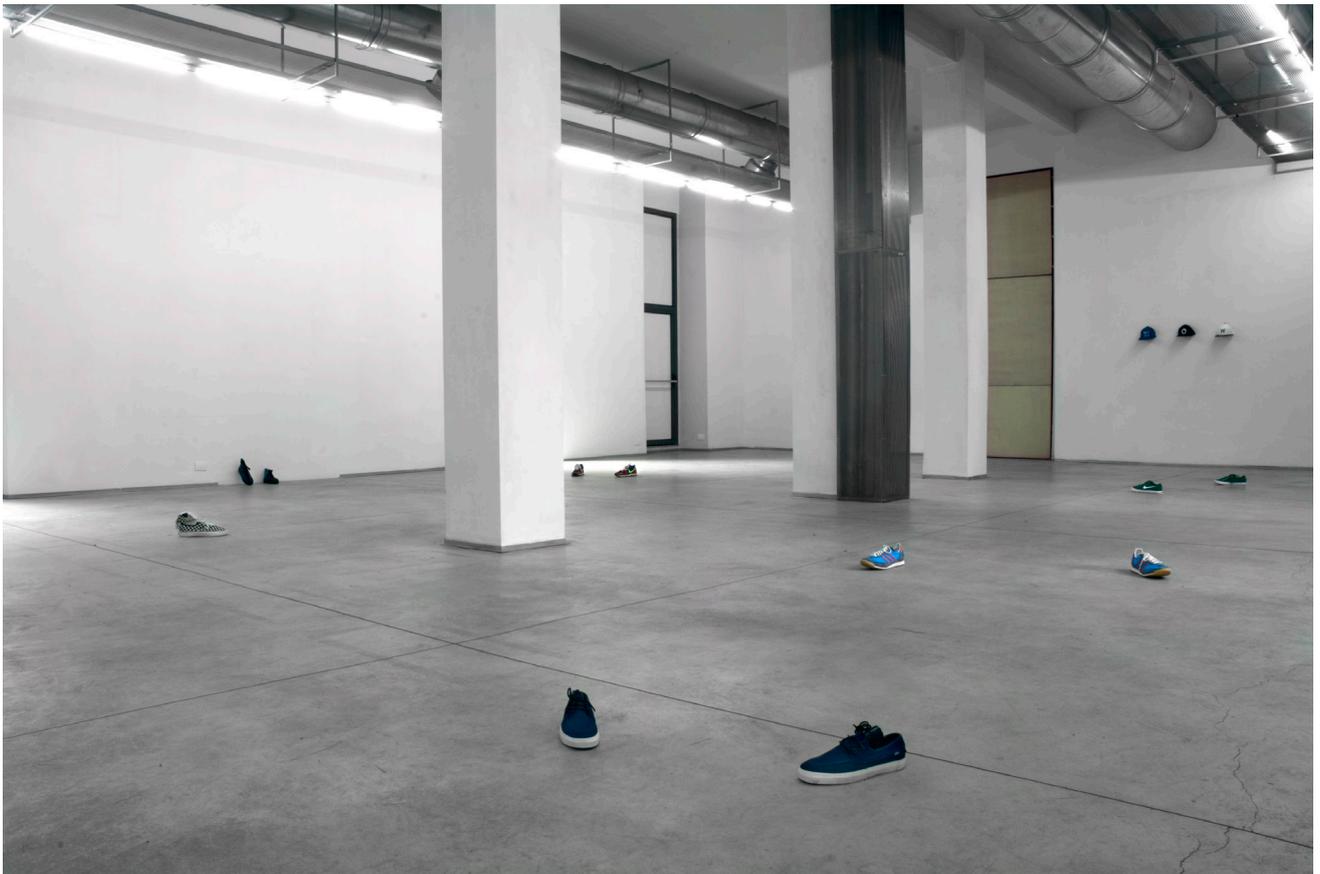
A cura di Elisa Troiano e Cripta 747

18 Aprile, Associazione Barriera, Torino



Club Tucano

Luce al neon
150 x 40 cm
2013



Moondance

7 paia di scarpe, 15 dildi a motore elettrico
Dimensioni ambientali
2013



Felix Baumgartner

Fontana Toret, redbull, mappamondi, pallone da basket, materiale idraulico
160 x 50 x 50 circa
2013



The Weekend

Performance per 3 attori e 3 berretti
Dimensioni ambientali
2013



100 Years

Audio 63", Megafono, stand
120 x 45 x 45
2012



Ho lavorato a partire da il testo futurista di Tommaso Marinetti "Contro Venezia Passatista", riflettendo sulla percezione che abbiamo del nostro ambiente sociale / culturale e dell'idea di futuro che proiettiamo su di esso. Il testo del teorico futurista, trovato su you tube in una interpretazione di Carmelo Bene, viene ritrasformato dall'artista attraverso il raddoppiamento della velocità di play. Il risultato è un testo futurista accelerato, quasi affannato, che vuole esasperare le istanze futuriste di rinnovamento e attualizzarle ai nostri giorni. Con una forma che appare velatamente ironica, l'opera sottolinea, a più di 100 anni di distanza dalla performance in Piazza San Marco, l'attualità della polemica futurista nei confronti di Venezia e dell'Italia "passatista", spingendo a riflettere su aspetti culturali ed economici che caratterizzano ancora il nostro paese.



Moonwalk

Nike Air Vortex, 2 Dildo con motore elettrico
Dimensioni ambientali
2012

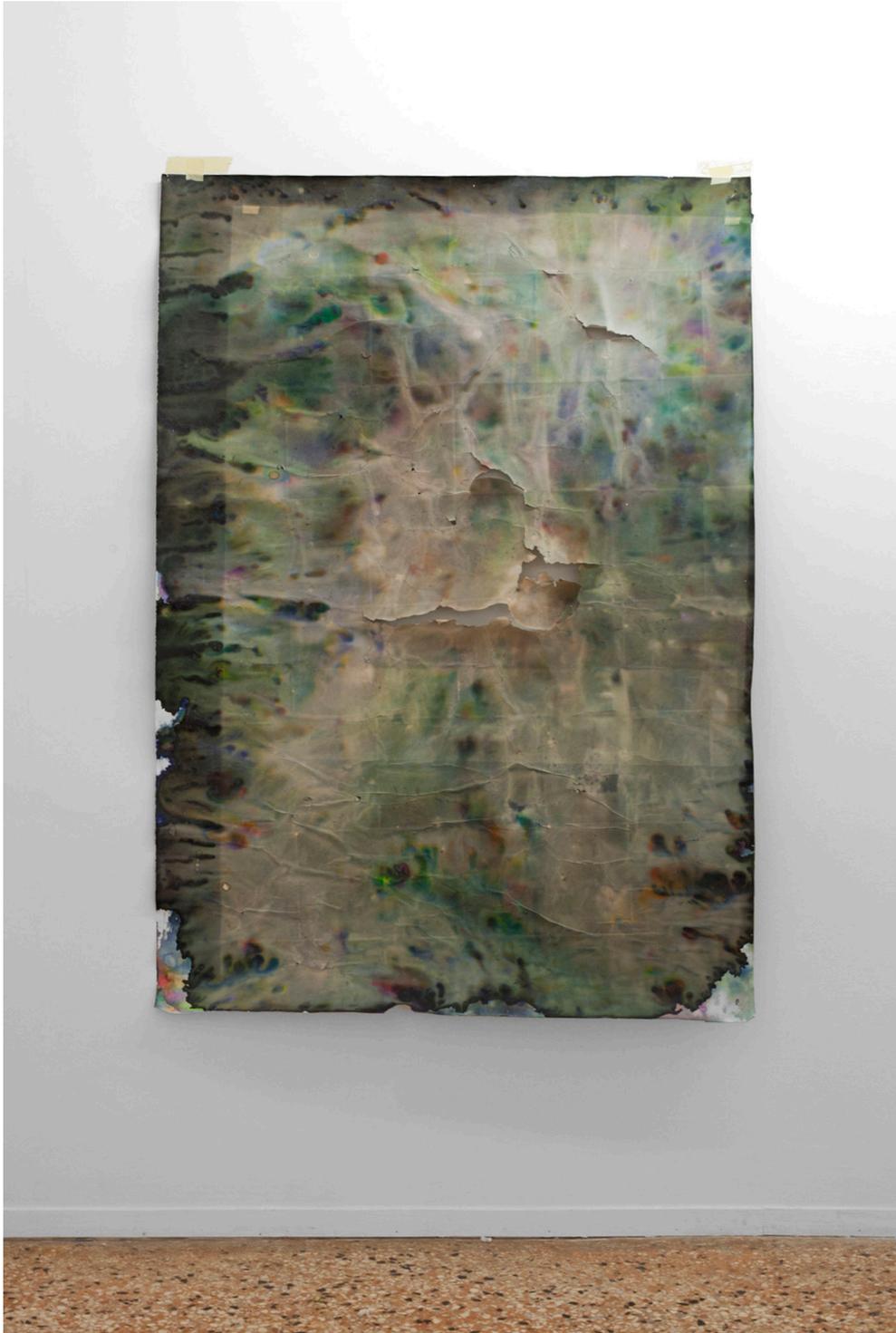
Stonefly Cammina con l'arte 2012



Vedi il lavoro su youtube:
http://youtu.be/X2RTJnwC_jQ

Due scarpe nike air vortex vntg deep blue con due vibratori a motore elettrico al loro interno, si muovono vibrando lungo la superficie del pavimento, secondo traiettorie lente e circolari, quasi come una danza.

Il moonwak, passo di danza reso famoso da Michael Jackson, deve il proprio nome al fatto che il ballerino sembra soggetto a una gravità diversa come quella lunare. Il lavoro quindi gioca sulla distanza tra il semplice muoversi nello spazio quotidiano e lo spostarsi in uno spazio ipotetico in cui vigono leggi fisiche differenti.



Manuel Scano

RECORD

Mostra, Fondazione Bevilacqua La Masa
Curata da Gianandrea Poletta & GUM Studio
2012



Luca De Leva



Namsal Siedlecki

RECORD

Non si può scegliere quando avere un'idea. La sua inafferrabilità ci impedisce una vera e propria conoscenza dell'atto ideativo.

Di fronte al poter pensare c'è una sorta di assenza che obbliga all'attesa. Essere presenti nell'attimo rivelatore. Nel momento della manifestazione dell'idea, non si sceglie tra le possibilità, ma la si lascia essere, la si registra per quello che è. La scelta è un'azione secondaria. Un'idea pura, primaria non necessita di una scelta, si offre compiuta, pronta ad essere colta e tramutata da intuizione a reale. L'attesa dell'arrivo è l'atto creativo stesso. Avere tutto il tempo del mondo per percepire l'istante che diventa infinito. L'enunciazione di esso è una necessità vitale. L'arrivo stesso dell'idea è quasi un oggetto, quasi un'immagine.

La volontà di renderlo compiuto, di registrarlo, è un atto di generosità verso il prossimo. L'istante rivelatore, assoluto è anche un istante specifico, sempre diverso. Segno di una differenza. La possibilità di pensare non appartiene a chi la raggiunge poiché possiede la capacità di manifestarsi in ognuno di noi, eppure ogni idea è nella sua essenza specifica e irriducibile ad altre. Un differenziale che evidenzia il mutare dell'esistenza, una consapevolezza del nostro stare al mondo.

RECORD è un tempo specifico, un attimo che appartiene ad ognuno, e ognuno ha il proprio. RECORD è la registrazione di questo istante, puro, semplice, potenzialmente identico a tutti gli altri nel flusso del tempo e tuttavia unico, irriducibile ai suoi simili.

GUM studio, Gianandrea Póletta



Untitled

Ambiente, evento, plastica, oggetti dello studio
Dimensioni ambientali
2012



Immaginare un mondo appena differente da questo.

Lo spazio dello studio e gli oggetti che lo compongono sono stati ricoperti da teli trasparenti. Al di sotto di questo diafano agitato dal vento, essi appaiono immobili e silenziosi. Al di sopra, alcuni oggetti emergono redenti, come appartenenti ad un altro mondo. Di fianco al mondo visibile che abitiamo tutti i giorni, una realtà parallela eterea e cerulea, come di un luogo celeste.

Con intervalli regolari la band Hate Boss suona i propri brani unplugged.





We Cross Over

Patch, varie persone ed abiti. Multiplo, ed. di 15 esemplari
8x8 cm
2012



Ho consegnato ad alcuni amici una toppa da attaccare ai propri vestiti.

Il disegno sulla toppa si ispira a quelli delle missioni spaziali NASA, e raffigura due volte il pianeta terra, come se la missione mirasse a raggiungere più che un pianeta, una dimensione parallela. Il alto campeggia: "We cross over", motto di questa missione e della comunità che vi partecipa.

Questo lavoro funziona al di fuori dal format strettamente artistico e si espande e si perde nella realtà.

Non essendo un'opera in senso stretto, non ha un significato, ne rappresenta qualche cosa, piuttosto penso ad essa come un operatore reale, un generatore di appartenenza e di desiderio.



Supermarket

Evento
Atelier BLM
2012 -2013 (on going)

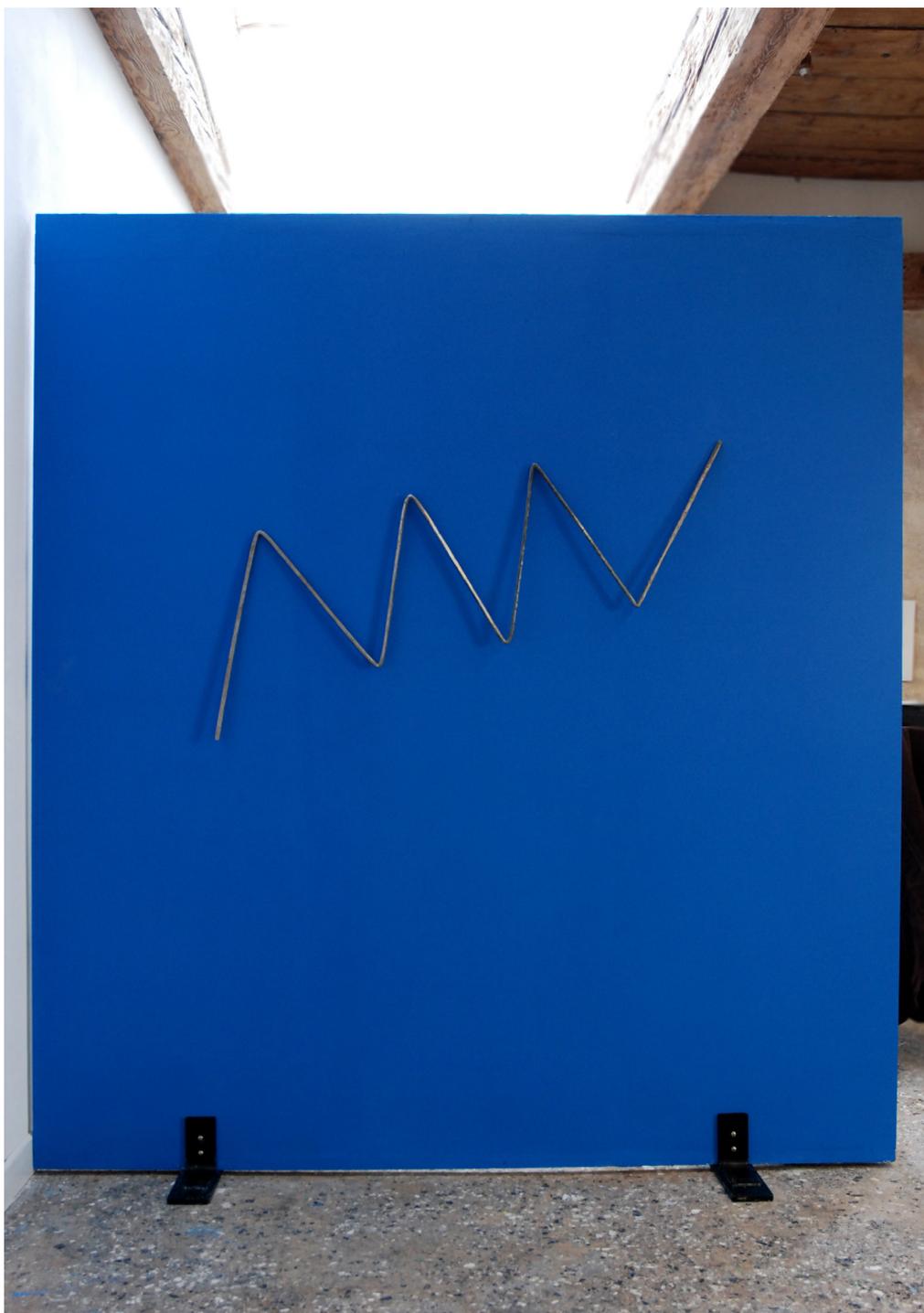


Venezia, Atelier BLM



Torino, Cripta747

Supermarket è un progetto nato in collaborazione con Federico Barbon. Consiste la realizzazione di un archivio/evento dove presentare pubblicazioni relative all'arte, sia indipendenti che istituzionali. Ogni puntata un autore presenta il proprio lavoro e nella sezione archivio/shop si trovano nuovi materiali da consultare e/o acquistare. Supermarket è pensato come un'occasione per riflettere sul libro come formato artistico, come diffusione di informazioni, come opera prodotta attraverso riproduzione meccanica. Fin ora SM ha ospitato: Gum Studio con Czech Tour, De Stefani e Signorin con Il filo e il cucchiaino, Joseph Miceli e Lina Ozerchina a presentare il loro progetto editoriale Alfa60 presso Cripta747. Per quanto riguarda le pubblicazioni SM ha archiviato: Castello di Rivoli, Fondazione Civica di Trento, Fondazione Prada, Palazzo Grassi, Mousse, Galleria Francesca Minini, Nero, Exhibart tra gli altri.



Hyperspace #3 (Light)

Ferro
120x35x0,8 cm
2012



Hyperspace #2 (Einstein Rose's Bridge)

Ferro
100x100x100 cm
2012

CURRICULUM VITAE

Bio

Nato a Venezia, 15.05.1984

Vive e lavora tra Torino e Venezia

gianandreapoletta@gmail.com

+39 3407766353

Education

2012 Fondazione Spinola Banna, Workshop tenuto da Mario Airò, Diego Perrone, Stefano Dugnani, Torino

2012 / 2013 Fondazione Bevilacqua La Masa, Resident artist, Venezia

2010 Fondazione Spinola Banna, Workshop tenuto da Jorge Peris, Torino

2009 Laurea Specialistica in Progettazione e Produzione delle Arti Visive, Venezia.

2008 Fondazione Spinola Banna, Workshop tenuto da Jorge Peris, Torino

2008 Fondazione Spinola Banna, Workshop tenuto da Milovan Farronato, Torino

2007 Laurea Breve in Arti Visive e dello Spettacolo, Venezia

Mostre Personali

2013 Mirror Project, a cura di Elisa Troiano, Barriera, Torino

Mostre Collettive

2013 T-A-X-I, a cura di Cripta 747, Almanac Projects, Londra

2013 Alumni, a cura di Gail Cochrane, Accademia Albertina di Belle Arti, Torino

2012 RECORD, Fondazione Bevilacqua La Masa, a cura di Gianandrea Poletta and GUM Studio, Venezia.

2009 The Hit, Gum Studio, Carrara

2009 Collection of Contemporary Art Al-bunduqiyya, a cura di Cecilia Tirelli, Venezia

2007 Spritz Time!, Artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa, a cura di Milovan Farronato, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia

Curatela

2012 RECORD, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

2012 Badroom, Atelier degli artisti at Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

Eventi

2012 Supermarket Torino, Dicembre, Cripta747, Torino.

2012 Supermarket Venezia, Aprile-Maggio-Luglio, Fondazione Bevilacqualamasa, Venezia.

Pubblicazioni

YEAR MAGAZINE, We cross over project, Komplot, 2013

Fondazione Bevilacqua la Masa, Atelier BLM Notebook 2012, Moleskine, Venezia, 2012 Milovan Farronato (es.), Spritz time! Artists atelier of the Foundation, catalogo della mostra, Mousse Magazine, Milano, 2007